









Giampaolo Emili allenatore  
Libertas Genzano maschile

SPORT – Sabato scorso era in calendario il confronto diretto tra le prime due della graduatoria del girone B della Serie C maschile, Top Volley apunti 22 e Libertas Genzano a quota 20 dopo 8 giornate di Campionato. La sfida è stata vinta dall'acapolista di Sabaudia con un punteggio non tanto netto nei numeri dei parziali quanto in quello dei set: 3-0. I pontini si sono dimostrati una bella squadra, tanto di cappello, ed hanno meritato i 3 punti in palio. Quella che è risultata non pervenuta è stata proprio la formazione castellana che pure si presentava, almeno stando alle ultime confortanti esibizioni, all'appuntamento con tutte le credenziali per tentare il colpaccio in casa della prima. Ed invece è stato un flop completo, che ha alquanto deluso i numerosi supporters arrivati in riva al lago per sostenerli. Tutto ciò, ripetiamo, nonostante i parziali dei set non affermino ciò. Il fatto è che i biancazzurri genzanesi sono entrati in campo troppo contratti e timorosi ed hanno perso il primo set per 25-21, subendo le iniziative dei padroni di casa. Nel secondo gioco, i ragazzi di Giampaolo Emili hanno iniziato a carburare e sono entrati finalmente in partita, mostrando un gioco più fluido e buono. Ciccarelli e compagni entravano così nella zona calda avanti nel punteggio per 17-21, quindi con tutte le carte in regola per riequilibrare il computo dei set e portarsi in parità. Ma ecco il primo suicidio: parziale di 7-0 per i pontini, 24-21 e buona notte ai suonatori. Alla fine 25-22 e 2-0 per la compagine di Mario Milazzo. Ma il clamoroso doveva ancora arrivare. Terza frazione: Genzano determinato in campo e furibondo (con sé stesso) per quanto dilapidato nel set precedente. Ospiti che volano in fuga, inarrestabili, e senza ostacoli. In un batter d'occhio 12-22 e giochi fatti per riaprire il discorso sulla vittoria. E no! Sarebbe troppo facile così. Dal 12-22 (10 punti di vantaggio, a soli 3 dalla vittoria del set), Ciccarelli e compagni staccano completamente la spina e nessuno li rivede più in campo. Sabaudia comincia come una formichina a rosicchiare punto su punto, più che altro per ritrovare un po' di autostima e prepararsi nel migliore dei modi ad affrontare il quarto e decisivo set. La forbice pian piano si restringe. 17-22, 17-23, 20-24. Un po' di brividi mal accetti a questo punto ma ormai questo set è nostro pensavano dagli spalti gli sbigottiti tifosi castellani. Ma le sorprese ancora non erano finite. Il pubblico di casa cominciava a sentire odore di impresa ed iniziava ad incitare sempre più convinto con tutti i mezzi i propri beniamini che, dal loro canto, fomentati dall'inaspettata situazione venuta a creare e dalla resa dell'avversario, spingevano sull'acceleratore, gettando nella mischia cuore, determinazione ed orgoglio. Ed il Genzano, vi chiederete? I biancazzurri semplicemente ormai non c'erano più. Dalla panchina non partivano cambi ed i soliti sei (sette con il libero) iniziali erano più che mai tutti nel pallone. 23-24, il Palazzetto era una bolgia. Ecco il 24-24, la parità era raggiunta, con un parziale assurdo ed incredibile a raccontarsi di 10-0 (!?!?!?) per i giocatori di casa. Si andava ai vantaggi ma del Genzano nessuna traccia. Gli ospiti è vero avevano ancora ben 3 palle set, rispettivamente sul 24-25, sul 25-26 ed infine sul 26-27

